

Comunicato stampa

Richieste informative ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. si è riunito in data odierna per esaminare le richieste informative ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998 ricevute dalla Consob con nota del 19 ottobre 2012 in relazione all'aumento del capitale sociale a pagamento della Società, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 3 settembre 2012, nonché alla revoca dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 3 novembre 2011.

Si riportano di seguito le considerazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ricostruzione del capitale sociale

1) Con riferimento alla comunicazione del socio AC Holding S.r.l. in cui lo stesso dichiarava la disponibilità a convertire il proprio “versamento in conto futuro aumento di capitale” a “versamento a fondo perduto” per un ammontare pari ad Euro 2 milioni, nonché a convertire parte del “finanziamento soci/finanziamento in conto futuro emissione Prestito Obbligazionario Convertibile” a “versamento in conto futuro aumento di capitale sociale” per un ammontare di Euro 750.000, la Società, come già indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile e degli articoli 72 e 74, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob, pubblicata in data 9 agosto 2012, con specifico riferimento alla situazione patrimoniale al 10 luglio 2012, conferma che è stata effettuata dal socio AC Holding S.r.l. (i) la conversione di Euro 2 milioni da “versamento in conto futuro aumento di capitale” a “versamento a fondo perduto” e (ii) la conversione di Euro 750.000 da “finanziamento soci/finanziamento in conto futuro emissione Prestito Obbligazionario Convertibile” a “versamento in conto futuro aumento di capitale sociale”.

2) Vengono di seguito illustrate le poste principali che hanno consentito di ridurre la perdita della Capogruppo registrata al 30 giugno 2012 per un importo di Euro 463 mila e di conseguire un utile al 10 luglio 2012 pari ad Euro 328 mila. In particolare, la principale differenza tra le poste contabili della situazione economico-patrimoniale del 10 luglio 2012, che registrava un utile di periodo di Euro 328 mila, e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, che registrava una perdita di periodo di Euro 463 mila, è rappresentata dalla voce “Sopravvenienze Attive”. Tale voce contabile registrava al 30 giugno 2012 un saldo di Euro 526 mila, mentre al 10 luglio 2012 registrava un incremento di Euro 781 mila, attestandosi quindi ad Euro 1.307 mila. Tale incremento derivava (i) quanto ad Euro 181 mila da sopravvenienze attive da accordi transattivi a saldo e stralcio con precedenti fornitori della Società e (ii) quanto ad Euro 600 mila dal rilascio di parte del fondo rischi in precedenza appostato a fronte della vertenza in essere tra la Società e la ex società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. In relazione a quest'ultimo punto, la Società precisa altresì che alla data del 30 giugno 2012 aveva iscritto un fondo per Euro 731 mila per i rischi potenziali derivanti da un contenzioso verso la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui incarico di revisione legale dei conti è stato revocato

per giusta causa in data 22 dicembre 2011 dall'Assemblea ordinaria della Società, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010. Il fondo rischi stanziato a tale data rappresentava la migliore stima degli oneri dovuti per potenziali obbligazioni da estinguere alla data del 30 giugno 2012 tenuto conto, da una parte, delle pretese creditorie informalmente avanzate dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei confronti della Società e, dall'altra, della possibilità che, in concreto, tali pretese potessero trovare un riconoscimento giudiziale di legittimità nella loro interezza. In data 4 luglio 2012, si è tenuta avanti il Tribunale di Milano la seconda udienza della vertenza che oppone la Società alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il pagamento del debito commerciale di Euro 380 mila. Nel corso di tale udienza, non solo la PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha ampliato la propria domanda giudiziale ad altri potenziali crediti, ma non sono emersi elementi che avrebbero potuto far ritenere alla Società che la PricewaterhouseCoopers fosse in grado di provare con fatture o altra documentazione l'esigibilità di ulteriori crediti oltre al menzionato debito commerciale di Euro 380 mila già iscritto in bilancio. In tale udienza le Parti hanno congiuntamente richiesto al Giudice del Tribunale di fissare la comparizione delle parti al fine di provocarne la conciliazione ai sensi dell'art. 185 c.p.c. Il positivo evolversi della situazione ha indotto la Società a determinare che il fondo precedentemente iscritto risultava eccedente per la parte relativa alle pretese creditorie informalmente avanzate dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei confronti della Società. È insito nello stesso concetto di fondo per rischi ed oneri, un normale e ricorrente aggiornamento dei relativi valori. La Società ha, pertanto, ritenuto congruo ridurre il fondo rischi ad Euro 131 mila, oltre all'iscrizione del debito commerciale per Euro 380 mila e, di conseguenza, ridurre il fondo rischi per Euro 600 mila.

3) La Società rende noto che, in base alle informazioni in proprio possesso, con specifico riferimento all'impegno del socio AC Holding S.r.l. *“a utilizzare la somma di Euro 4.750.000, già versata in conto futuro aumento di capitale oltre che per l'esercizio del diritto di opzione ... per garantire la sottoscrizione di tutte le azioni del menzionato aumento di capitale che rimanessero inoptate fino all'integrale riduzione delle perdite”*, tale impegno non risulta essere condizionato dagli effetti derivanti dalla vigente normativa relativa agli obblighi di OPA.

4) La Società informa che il finanziamento AC Holding S.r.l. in *“conto futura emissione POC (Prestito Obbligazionario Convertibile)”* è da considerarsi un finanziamento Soci ordinario, infruttifero di interessi e potrà essere rimborsato dalla Società principalmente per cassa o eventualmente anche mediante emissione di obbligazioni convertibili a valere sulla delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 novembre 2009, la quale ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà *“...ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, per un importo massimo di Euro 300 milioni complessivi, e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati.”* Alla data odierna la Società non ha in previsione di procedere con l'emissione di detto Prestito Obbligazionario Convertibile.

Continuità aziendale

5) Con riferimento alle valutazioni a supporto dell'adeguatezza dell'aumento di capitale deliberato per un importo massimo pari ad Euro 4.998.366,65, per far fronte alla copertura delle perdite e a garantire la continuità aziendale, la Società precisa quanto segue.

L'ammontare delle perdite residue risultanti alla data del 10.07.2012, è pari ad Euro 4.986.134. Gli Amministratori ritengono che tali perdite potrebbero essere interamente coperte dai proventi derivanti dall'aumento di capitale per l'importo massimo di Euro 4.998.366,65. Tale aumento di capitale permetterebbe alla Società di ottenere le risorse finanziarie sufficienti per consentire il ripianamento delle perdite residue e la ricostruzione del patrimonio netto. Inoltre tale aumento di capitale, qualora integralmente sottoscritto anche dal mercato, permetterebbe alla Società di ricevere la liquidità necessaria a garantire il riequilibrio della posizione finanziaria in quanto, secondo il *cash plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 agosto 2012 per il periodo luglio 2012 – giugno 2013, il fabbisogno complessivo necessario per garantire la continuità aziendale è pari a Euro 1,5 milioni, rappresentati da esborsi netti legati alla gestione operativa corrente e al pagamento delle posizioni debitorie pregresse.

6) In relazione al fabbisogno finanziario minimo per l'orizzonte temporale luglio 2012 – giugno 2013 pari ad Euro 1,5 milioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2012, si informa che alla data odierna non sono emersi elementi tali da ritenere non più adeguato tale fabbisogno nell'orizzonte temporale considerato.

La Società precisa inoltre che sono proseguite le attività di sottoscrizione di accordi transattivi con ex fornitori.

Nell'ipotesi in cui non venisse raccolto sul mercato, nel corso dell'offerta in opzione ai soci, l'ammontare del fabbisogno finanziario minimo previsto dal piano di cassa approvato in data 29 agosto 2012 per l'importo di Euro 1,5 milioni, la Società potrà offrire a terzi soggetti ed al medesimo prezzo unitario la parte dell'aumento di capitale rimasta eventualmente inoptata dopo l'Offerta in Borsa entro il termine finale del 28 febbraio 2013. Inoltre la possibilità per la Società di far fronte al proprio fabbisogno finanziario minimo dipenderebbe dalla capacità di rinvenire forme alternative di fonti finanziarie, tra cui (i) il ricorso all'indebitamento bancario anche offrendo in garanzia gli attivi di proprietà sociale (ii) la richiesta di un finanziamento al socio di controllo AC Holding S.r.l., come già avvenuto in precedenza.

Qualora anche tali ultime modalità di reperimento di fonti finanziarie non dovessero avere esito positivo, la Società potrebbe non essere in grado di far fronte al proprio fabbisogno finanziario minimo, con conseguenti effetti negativi sulla continuità aziendale.

7) Con riferimento agli elementi di novità emersi successivamente alla delibera del 3 novembre 2011 che aveva determinato in Euro 9.242.820,10 l'importo dell'aumento di capitale necessario per ripianare le perdite registrate e ricostituire il capitale sociale ad un livello congruo per garantire la continuità aziendale, tenuto anche conto, oltre agli esiti degli aumenti di capitale delle controllate Investimenti e Sviluppo S.p.A. e Moviemax Media Group S.p.A., dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate stesse, nonché alle azioni intraprese dai creditori, la Società precisa quanto segue.

Rispetto alla situazione patrimoniale del 31 agosto 2011, dalla quale emergeva la necessità di procedere alla residua copertura delle perdite pregresse di Euro 6,425 milioni, sono intervenute le seguenti principali modifiche:

- (i) conversione da parte di AC Holding S.r.l. del “versamento in conto futuro aumento di capitale” a “versamento a fondo perduto” per l’importo di Euro 2 milioni a copertura delle perdite pregresse;
- (ii) conversione di parte del finanziamento Soci AC Holding S.r.l. in “versamento in conto futuro aumento di capitale” per l’importo di Euro 750 mila;
- (iii) registrazione di un risultato di periodo 1 gennaio 2012 – 10 luglio 2012 positivo per Euro 328 mila.

Tali fattori hanno ridotto l’ammontare delle perdite pregresse da ripianare all’importo di Euro 4,986 milioni. Inoltre l’impegno fornito da AC Holding S.r.l., di cui al precedente punto 3) del presente comunicato stampa, consentirebbe alla Società di ricostituire una dotazione patrimoniale minima necessaria alla continuità aziendale. La Società precisa inoltre che parte degli eventuali proventi derivanti dall’aumento di capitale saranno destinati a pagare le partite debitorie pregresse, in linea con gli sforzi già compiuti in precedenza.

8) La Società evidenzia di seguito la destinazione dei proventi rivenienti dai recenti aumenti di capitale delle società Investimenti e Sviluppo S.p.A. e Moviemax Media Group S.p.A.

La società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha realizzato nel mese di marzo 2012 un aumento di capitale di circa Euro 5 milioni interamente sottoscritto.

In particolare con riferimento alla destinazione dei proventi rivenienti dal mercato, si indica la seguente descrizione:

Dettaglio uscite monetarie sostenute dal 01.04.2012 al 10.09.2012 (valori in migliaia di Euro):

rimborso finanziamenti	518
finanziamenti a società controllate*	1.925
emolumenti e stipendi	286
spese per servizi	291
spese per consulenze	123
imposte e tasse	88
acquisto titoli destinati alla rivendita	78
<i>Totale</i>	<i>3.309</i>

*comprensivo dei versamenti per la sottoscrizione dell’aumento di capitale Moviemax Media Group S.p.A. deliberato dall’organo amministrativo in data 16 maggio 2012.

Con riferimento alla destinazione dei proventi rivenienti dal recente aumento di capitale di Moviemax Media Group S.p.A., pari a circa Euro 2,9 milioni, si precisa che quanto ad Euro 2 milioni sono stati impiegati per effettuare nuovi investimenti in opere filmiche e produzioni cinematografiche, di cui al seguente dettaglio:

SINTESI

Società di Investimenti e Partecipazioni

Ci vediamo domani
L'amore dura tre anni
Come non detto
LOL – Pazza del mio migliore amico
Zambezia 3D
In the fog
Body language
I bambini di Cold Rock
Echo Planet
Iron Sky
Silent Hill Revelation 3D
Paulette
FBI
Shadow Dancer
Per sfortuna che ci sei (remake italiano di *La chance de ma vie*)

9) La Società rende noto che il prospetto consolidato del fabbisogno finanziario del gruppo Sintesi evidenzia che, per i prossimi 12 mesi, la stima del deficit di cassa, determinato dalla differenza tra totali incassi e totali pagamenti - al netto delle partite intercompany - ammonta a complessivi Euro 4.646 mila, importo che risulta essere interamente coperto dalla liquidità disponibile all'interno del Gruppo. Come risulta dai *cash plan* delle singole società, le società Investimenti e Sviluppo e Moviemax Media Group sono in grado di provvedere alla copertura del proprio fabbisogno finanziario ordinario per i prossimi 12 mesi, mentre il *cash plan* di Sintesi evidenzia la necessità di procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale di Euro 4.998.366,65, attraverso il quale si prevede di coprire il fabbisogno finanziario minimo di Euro 1,5 milioni per garantire la continuità aziendale.

Sintesi informa altresì che gli eventuali proventi per cassa rivenienti dall'aumento di capitale saranno utilizzati nel seguente ordine di priorità:

- (i) pagamento delle partite scadute,
- (ii) pagamento delle spese correnti necessarie per la continuità aziendale,
- (iii) nuovi investimenti e/o eventuale sostegno allo sviluppo delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società informa altresì che il fabbisogno finanziario minimo stimato in Euro 1,5 milioni garantirebbe una mitigazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria.

10) Si fa riferimento alle “*Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione sulla Situazione Patrimoniale al 10 luglio 2012 redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446/2447 del Codice Civile*” relativamente alla continuità aziendale e in particolare ove “*il Collegio ribadisce le sue perplessità, già evidenziate nella Relazione al Bilancio 2011, sull'effettiva capacità della Vostra Società di realizzare il Piano Finanziario (approvato in data 26 gennaio 2012) ... conseguendone forti dubbi sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale senza una adeguata ricapitalizzazione della Società necessaria per fronteggiare le esposizioni debitorie scadute, il sostenimento dei costi di gestione e consentire nuovi investimenti*”.

A tale riguardo si precisa che gli Amministratori della Società hanno evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2011 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 le incertezze che potrebbero compromettere la continuità aziendale, evidenziando come sia imprescindibile l'esecuzione di un aumento di capitale. Le considerazioni circa l'adeguatezza dell'aumento di capitale sono riportate al punto 5 del presente comunicato stampa.

Rapporti con le società di revisione

11) La Società rende noto che l'iniziativa legale nei confronti della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (di seguito "Ria"), sorta dalla contestazione degli addebiti per lo svolgimento di un incarico specifico su prospetti proforma, è stata assunta dal Presidente ed Amministratore delegato della Società, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti dall'organo amministrativo, senza coinvolgere il Consiglio di Amministrazione, il quale tuttavia ha preso atto del suo operato nella riunione consiliare del 29 agosto 2012. Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 29 agosto 2012 e 15 ottobre 2012, prendendo atto della citazione notificata a Ria, ha confermato la correttezza dell'operato del Presidente e Amministratore delegato nell'avviare urgentemente l'azione giudiziaria in data 23 luglio 2012 in prevenzione, con riferimento alle verifiche sui dati pro-forma funzionali alla redazione del prospetto informativo di aumento di capitale di Sintesi e tenuto conto delle inadempienze e delle pretese economiche ingiustificate ed abnormi rispetto al relativo preventivo pattuito.

12) La Società informa che, a seguito delle formali comunicazioni ricevute da Ria, verrà proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 23 novembre 2012 in unica convocazione, di deliberare la revoca della società di revisione legale dei conti per giusta causa, applicando la normativa vigente.

A tal fine si riportano di seguito le osservazioni dell'organo amministrativo contenute nella relazione ex art. 125-ter TUF pubblicata in data 19 ottobre 2012 in relazione a tale punto all'ordine del giorno della suddetta Assemblea.

- Con raccomandata in data 6 luglio 2012 la società di revisione Ria ha comunicato ai Presidenti di A.C. Holding S.r.l., Sintesi e Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche "IES") che, a seguito dell'assunzione del controllo di fatto da parte di Sintesi in Moviemax Media Group S.p.A. (di seguito anche "Moviemax") in data 28 giugno 2012, la parte di bilanci da essa esaminata non risultava essere, al 6 luglio 2012, la più significativa rispetto alle parti esaminate da altri revisori. Pertanto, alla luce di quanto previsto dal Principio di Revisione n. 600, a partire dal 28 giugno 2012 Ria sarebbe stata privata della posizione di revisore principale del gruppo Sintesi, del gruppo Investimenti e Sviluppo e del gruppo A.C. Holding. Ria ha pertanto invitato gli organi amministrativi e di controllo di A.C. Holding, Sintesi e IES a riconsiderare lo stato degli incarichi di revisione legale in essere presso le diverse società del gruppo facente capo ad A.C. Holding, alla luce delle considerazioni emerse nella suddetta comunicazione in data 6 luglio 2012.
- Con raccomandata in data 10 agosto 2012, indirizzata agli organi amministrativi e di controllo di A.C. Holding, Sintesi e IES, Ria informava che un contenzioso giudiziale iniziato dalla Società nei suoi confronti fosse qualificabile come minaccia significativa

all'indipendenza del revisore legale dei conti, ai sensi del paragrafo 5.9 ("Controversie") del Principio di Revisione n. 100 ("Principi sull'indipendenza del revisore") tale da giustificare che la propria indipendenza fosse, allo stato, seriamente compromessa, alla luce di quanto previsto dagli standard professionali di riferimento e della normativa applicabile. Nella stessa raccomandata, Ria ha, quindi, provveduto ad informare gli organi di controllo di A.C. Holding, Sintesi e IES dello stato della propria posizione ritenendo necessario interrompere anticipatamente l'incarico di revisione legale dei conti ed invitando, pertanto, gli stessi organi di controllo del gruppo facente capo ad A.C. Holding ad avviare quanto prima le procedure necessarie per l'interruzione degli incarichi di revisione.

Il contenzioso menzionato da Ria nella sua raccomandata del 10 agosto 2012 è stato iniziato dalla Società con atto di citazione notificato alla stessa Ria in data 23 luglio 2012 e si riferisce ad una contestazione sull'inadempimento di prestazioni professionali rese da Ria nel corso del 2012 a favore della stessa Sintesi. In particolare, la Società ha contestato a Ria di non aver svolto, tra le altre cose, "con adeguata professionalità e capacità", l'incarico professionale relativo alle verifiche sui dati pro-forma funzionali alla redazione del prospetto informativo richiesto nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Sintesi del 3 novembre 2011 oltre al fatto di non aver rispettato gli accordi economici siglati tra le parti.

- Con raccomandata in data 14 settembre 2012, indirizzata agli organi amministrativi e di controllo di A.C. Holding, Sintesi e IES, Ria ha provveduto a confermare quanto scritto nella sua lettera del 10 agosto 2012 argomentando le motivazioni sulla base della quale ritiene giustificato anticipare l'interruzione dell'incarico di revisione del gruppo Sintesi, del gruppo Investimenti e Sviluppo e del gruppo A.C. Holding.
- Le raccomandate del 10 agosto e 14 settembre 2012 indirizzate agli organi amministrativi e di controllo di A.C. Holding, Sintesi e IES, sono poste all'esame dell'Assemblea chiamata a conferire un nuovo incarico ad un'altra società di revisione legale dei conti.
- Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 29 agosto 2012 e 15 ottobre 2012, prendendo atto delle comunicazioni pervenute da Ria, con riferimento all'interruzione anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti delle società Sintesi, AC Holding e IES, ha:

A) confermato la correttezza del proprio operato nell'avviare urgentemente l'azione giudiziaria nei confronti di Ria in data 23 luglio 2012 in prevenzione, con riferimento alle verifiche sui dati pro-forma funzionali alla redazione del prospetto informativo di aumento di capitale di Sintesi e tenuto conto delle inadempienze e delle pretese economiche assurde e abnormi rispetto al relativo preventivo pattuito;

B) preso atto che Ria ritiene in maniera unilaterale che la propria indipendenza sia allo stato compromessa. Tale posizione della Società origina, tra l'altro, da fatto che: (i) la controversia in essere tra la Società e Ria non dovrebbe avere le caratteristiche di rilevanza tali da compromettere l'indipendenza del revisore stante l'importo esiguo delle extra fee richieste da Ria e contestate dalla Società (circa 55 mila euro); (ii) quanto contenuto nell'atto di citazione notificato alla Ria in data 23 luglio 2012 sono considerazioni di carattere legale scritte dall'avvocato incaricato di redigere l'atto di citazione non direttamente riconducibili alla Società e sono funzionali a sostenere e rendere in ipotesi accoglibile la pretesa risarcitoria fatta valere in giudizio senza alcun intento spregiativo e con un evidente rapporto con la materia controversa e (iii)

l'incarico svolto dalla Ria sui dati pro forma della Società oggetto del contenzioso è del tutto separato dall'attività di revisione legale sui bilanci e la relazione semestrale delle società del gruppo Sintesi come da incarico conferito dall'Assemblea della Società a Ria in data 22 dicembre 2011;

C) invitato il Collegio Sindacale della Società a formulare ai sensi della normativa applicabile la proposta per la nomina di un nuovo soggetto al quale affidare la revisione legale dei conti;

D) dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea degli Azionisti della Società in cui proporre la nomina di un nuova società di revisione legale dei conti sentita la proposta motivata del Collegio Sindacale.

- A sostegno della buona fede delle società del Gruppo Sintesi nei confronti di Ria, si rende noto che il Collegio Sindacale della controllata Moviemax in data 1 agosto 2012 ha richiesto alla stessa Ria di formulare una proposta di incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché della relazione semestrale di Moviemax, a cui Ria ha risposto in data 10 agosto 2012 di non essere nelle condizione di poter formulare tale proposta a seguito dell'instaurazione del contenzioso nei suoi confronti da parte di Sintesi.

- In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio Sindacale della Società, di concerto con gli organi di controllo di IES e Moviemax, ha pertanto provveduto a porre in essere le attività di valutazione volte all'individuazione del soggetto idoneo allo svolgimento dell'incarico di revisore principale di gruppo e, quindi, allo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti del bilancio consolidato e separato della Società. A tal fine sono state interpellate tutte le società di revisione iscritte all'ex albo Consob (abrogato a far data del 13 settembre u.s.) e altre società che certificano enti di interesse pubblico, con la sola eccezione di quelle per le quali sussistevano evidenti motivi di incompatibilità o problemi di indipendenza.

- Tra le società di revisione legale dei conti per le quali sussistevano motivi di incompatibilità c'è la PricewaterhouseCoopers S.p.A. attualmente incaricato come il revisore legale dei conti di Moviemax poiché in data 22 dicembre 2011 è stata revocata per giusta causa dall'Assemblea degli azionisti di Sintesi. A seguito di tale evento, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. non potrebbe assumere il ruolo di revisore principale del gruppo Sintesi, non essendo decorsi i 3 anni prescritti dal D.Lgs. 39/2010 (il "Decreto") oltre i quali è possibile rinominare una società di revisione legale dei conti revocata.

- In data 12 ottobre 2012 il Collegio Sindacale della Società ha formulato la propria proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del Decreto con riferimento alle proposte formulate dalle società di revisione legale dei conti AUDIREVI S.r.l. e RSM ITALY AUDIT & ASSURANCE S.r.l.. La proposta motivata del Collegio Sindacale di Sintesi, unitamente alla proposta metodologica ed economica della società RSM ITALY AUDIT & ASSURANCE S.r.l. per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società e delle sue controllate è stata integralmente allegata alla suddetta relazione ex art. 125-ter TUF.

- La società alla quale Moviemax conferirà l'incarico di revisione legale dei conti dovrà esaminare direttamente la parte del bilancio consolidato della Società più significativa rispetto alle parti esaminate da altri revisori delle società del gruppo Sintesi e, pertanto, l'Assemblea dei soci chiamata a deliberare in merito alla revoca e contestuale conferimento di nuovo incarico di revisione contabile è stata convocata dalla Società in

data successiva a quella avente, tra gli altri, il medesimo ordine del giorno dell'Assemblea convocata da Moviemax, proprio per tener conto delle decisioni che saranno deliberate dall'Assemblea di quest'ultima società.

- Sussiste un vuoto normativo relativo alla disciplina prevista dall'art. 13, 4° comma, del Decreto in merito alle dimissioni della società di revisione legale dei conti non essendo ancora stato emanato il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze disciplinante i casi e le modalità con le quali la società di revisione legale possono dimettersi dall'incarico. In assenza di una norma secondaria che possa qualificare giuridicamente in maniera certa le comunicazioni di Ria inviate alla Società il 10 agosto 2012 ed il 14 settembre 2012 come dimissioni dall'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea della Società a Ria in data 22 dicembre 2011, viene proposta all'Assemblea la delibera di revoca della Ria per giusta causa ancorché, come è stato già detto, sia quest'ultima che ha nelle menzionate comunicazioni abbia scritto alle società del gruppo Sintesi di trovarsi nella necessità di interrompere anticipatamente gli incarichi di revisione legale. La proposta di deliberazione relativa alla revoca di Ria è quindi formulata e proposta all'Assemblea al fine di consentire alla Società di procedere all'affidamento di un nuovo incarico ad altra società di revisione legale senza dubbi interpretativi sulla fattispecie normativa applicabile.

- La giusta causa di revoca della Ria ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Decreto sussiste per le motivazioni addotte dalla stessa Ria nelle comunicazioni del 10 agosto 2012 e del 14 settembre 2012 avendo la stessa dichiarato unilateralmente, tra le altre cose, la sussistenza di circostanze che minacciano la sua indipendenza nell'attività di revisione delle società facenti capo al gruppo AC Holding e di cui la Società ne può solo prendere atto ai fini della revoca.

- In data 19 ottobre 2012 il Collegio Sindacale ha, con una propria nota alla Società, espresso le proprie valutazioni in merito alla revoca della società revisione Ria a seguito delle comunicazioni di Ria inviate alla Società il 10 agosto 2012 ed il 14 settembre 2012 e dell'insorgenza della necessità da parte della Ria di interrompere anticipatamente gli incarichi di revisione legale. Il parere del Collegio Sindacale della Società è stato allegato integralmente alla suddetta relazione ex art. 125-ter TUF.

13) La Società rende noto che in data 19 ottobre 2012 sono state convocate le assemblee dei Soci delle seguenti società per deliberare, tra l'altro, circa l'incarico di revisione contabile nelle seguenti date:

- 22 novembre 2012 per Moviemax Media Group S.p.A.;
- 23 novembre 2012 per Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.;
- 3 dicembre 2012 per Investimenti e Sviluppo S.p.A..

14) La Società allega al presente comunicato stampa le comunicazioni pervenute da Ria in data 10 agosto 2012 e 14 settembre 2012 (Allegati 1 e 2).

Termini e modalità di esecuzione dell'aumento di capitale

15) Il prezzo di offerta delle nuove azioni è stato determinato tenendo conto che la Società versa nella fattispecie di cui agli articoli 2446 / 2447 del Codice Civile e che, quindi, non è

stato possibile fare riferimento al patrimonio netto per azione per determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni.

Inoltre, non si è ritenuto opportuno tenere in considerazione le quotazioni del titolo sul mercato, in quanto il prezzo di negoziazione è poco significativo per via della scarsa liquidità e dei limitati scambi delle azioni Sintesi, oltre che per il persistente e generalizzato stato di crisi dei mercati finanziari. In ogni caso, qualora si volesse raffrontare il prezzo di emissione delle nuove azioni con il prezzo ufficiale delle azioni della Società negli ultimi mesi, si riscontrerebbe uno sconto sensibile, tanto più elevato quanto più esteso è il periodo di riferimento preso in considerazione, avendo mostrato il titolo un *trend* quasi costantemente discendente. Ritenendo, peraltro, che l'interesse primario della Società sia la realizzazione dell'aumento di capitale, ai fini di un'adeguata ricapitalizzazione, è giustificata l'individuazione di un prezzo di emissione delle nuove azioni inferiore al valore dei corsi di Borsa, per garantire maggiori possibilità di adesione all'aumento di capitale stesso. La determinazione del prezzo di offerta delle nuove azioni è stato dunque fissato tenendo conto, tra l'altro, delle seguenti considerazioni:

- della necessità di determinare un'imputazione dell'aumento di capitale tra sovrapprezzo e capitale sociale, che garantisca l'integrale copertura della perdita residua al 10 luglio 2012 con utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
- della necessità di determinare un ammontare totale dell'aumento di capitale che consentisse la copertura dei fabbisogni finanziari minimi stimati per la riduzione dell'indebitamento e la gestione del circolante legato all'attività operativa;
- del rapporto di assegnazione fissato in n. 30 (trenta) nuove azioni ogni 1 (una) azione posseduta prima dell'aumento di capitale sociale, rapporto di assegnazione che non rappresenta un'eccessiva diluizione dei vecchi azionisti, anche tenuto in opportuno conto di analoghe operazioni di aumento di capitale effettuate negli ultimi mesi da parte di altre società quotate.

La Società comunica che il TERP (Theoretical Ex Right Price) è pari a Euro 0,1696 determinato utilizzando il prezzo ufficiale del 17 ottobre 2012 pari a Euro 1,620.

Lo sconto rispetto al TERP è, quindi, pari al 89,52%.

16) La Società rende noto che YA Global Dutch BV in data 21 giugno 2011 ha convertito i crediti vantati nei confronti della Società in versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 3.242.820,10, da imputarsi alla sottoscrizione di azioni di aumenti di capitale eventualmente rimaste inoperte successivamente all'offerta in Borsa, fino ad un importo massimo pari ai versamenti effettuati e condizionatamente al non verificarsi dei presupposti derivanti dalla vigente normativa relativa agli obblighi di OPA. La Società procederà pertanto, in una ipotesi di aumento di capitale non sottoscritto dal mercato, ad assegnare a YA Global Dutch BV un numero di azioni tali per cui non vengano a costituirsi in capo a quest'ultima i presupposti per l'OPA ed eventualmente, ove necessario, attiverà gli impegni sottoscritti da AC Holding S.r.l.

La Società comunica che CONSOB ha in corso accertamenti in merito alla correttezza contabile dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011, nonché della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

SINTESI

Società di Investimenti e Partecipazioni

Milano, 21 ottobre 2012

Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. è una holding di partecipazioni quotata alla Borsa Italiana. Obiettivo della Società è quello di realizzare un progetto strategico di ampio respiro finalizzato a dar vita ad un gruppo focalizzato nelle attività di investimento stabile nei settori del private equity, real estate e del long term investment. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.sinpar.it.

Per ulteriori informazioni:

Sara Colombo

Investor Relator

Tel. +39 02 92886300

e-mail: ir@sinpar.it

Milano, 10 agosto 2012

Al Collegio Sindacale di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a.
Dott.ssa **Carla Gatti** – Presidente
Dott. **Luciano Godoli** – Sindaco effettivo
Dott. **Luca Bisignani** – Sindaco effettivo

Al Consiglio di Amministrazione
di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a.
Alla c.a. del Presidente ed Amministratore Delegato
Dott. **Corrado Coen**

c/o Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a.
via Solferino, 7
20121 Milano

Al Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.a.
Dott. **Luciano Leonello Godoli** - Presidente
Dott. **Giacomo Bianchi** – Sindaco effettivo
Dott. **Giorgio De Simone** – Sindaco effettivo

Al Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.a.
Alla c.a. del Presidente
Dott. **Andrea Tempofosco**
Alla c.a. dell'Amministratore Delegato
Dott. **Carlo Manconi**

c/o Investimenti e Sviluppo S.p.a.
via Solferino, 7
20121 Milano

Alla c.a. dell'Amministratore Unico di A.C.Holding S.r.l.
Dott. **Arrigo Ventimiglia di Monteforte**
Alla c.a. del Sindaco Unico di A.C.Holding Srl
Dott. **Stefano Trotta**

c/o A.C.Holding S.r.l.
via Solferino, 7
20121 Milano

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Sempione, 30
20154 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 – 33 14 809
F 0039 (0) 2 – 33 104 195
E riam@ria.it
W www.ria.it

a mezzo Raccomandata a/r - anticipata via e-mail

Oggetto: Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a., già Yorkville Bhn S.p.a. ("Sintesi") e delle sue controllate (il "Gruppo"), conferito per il novennio 2011 - 2019 ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - Comunicazione *ex art. 149-undecies* del Regolamento Emittenti

Egregi signori,

in data 23 luglio 2012 ci è stato notificato – invero inaspettatamente – un atto di citazione nell'interesse di Sintesi, ove si contesta un presunto mancato adempimento in relazione a prestazioni professionali da noi rese nel corso del 2012 a favore di Sintesi stessa. In particolare, si contesta alla Ria & Partners S.p.a. (ora Ria Grant Thornton S.p.a., di seguito "Ria") di non aver svolto "con adeguata professionalità e capacità" l'incarico attribuitogli da Sintesi in relazione alle verifiche sui dati pro-forma funzionali alla redazione del prospetto informativo richiesto nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 3 novembre 2011, con ciò "mancando a quei principi di revisione che attengono all'attività specifica dell'azienda convenuta". Nel suddetto atto di citazione si asserisce, tra l'altro, che Ria avrebbe mancato di osservare nello svolgimento della propria attività sia principi etici, ("indipendenza", "integrità", "obiettività", "competenza e diligenza", "riservatezza" e "professionalità") sia principi tecnici.

In proposito, fermo restando, ovviamente, che Ria provvederà a svolgere le proprie difese nelle sedi più opportune, preme ribadire fin d'ora la ferma convinzione che la nostra società abbia sempre operato nel pieno rispetto dei principi applicabili, siano essi etici o tecnici.

In ogni caso, tuttavia, ci pare comunque necessario svolgere in questa sede alcune considerazioni in ordine agli effetti che l'avvio da parte di Sintesi di iniziative giudiziarie della natura sopra descritta nei confronti di Ria potrebbe avere anche sotto il profilo dell'indipendenza della nostra società di revisione, alla luce della normativa e degli *standard* professionali di riferimento.

Infatti, ci preme rilevare come il contenzioso instaurato da Sintesi nei confronti di Ria, specie in virtù della natura delle contestazioni formulate con il richiamato atto di citazione, sia qualificabile come minaccia significativa all'indipendenza del revisore ai sensi del par. 5.9 ("Controversie") del PR 100 ("Principi sull'indipendenza del revisore"). Ria ritiene pertanto che la propria indipendenza sia, allo stato, seriamente compromessa alla luce di quanto previsto dagli *standard* professionali di riferimento, nonché dalla normativa applicabile.

Alla luce di tutto quanto sopra, riteniamo che, nelle descritte circostanze di fatto, non sussistano alternative, allo stato, all'interruzione anticipata dell'incarico di revisione relativo a Sintesi e alle società del suo Gruppo.

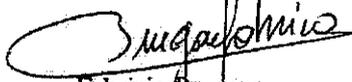
Con la presente, pertanto, Ria provvede ad effettuare comunicazione ai sensi del art. 149-undecies del Regolamento Emittenti e invita i collegi sindacali di Sintesi e di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ad avviare quanto prima le procedure necessarie per l'interruzione degli incarichi di revisione in oggetto. Al riguardo, segnaliamo infine che la situazione venutasi a creare è idonea a determinare, in caso di mancata interruzione anticipata, effetti non irrilevanti anche sulle relazioni di revisione che ci trovassimo a dover emettere.



Ai sensi del medesimo art. 149-*undecies* del Regolamento Emittenti, copia della presente viene inviata altresì a Consob per Sua opportuna informazione.

Distinti saluti.

Ria Grant Thornton S.p.A.



Fabrizio Brugora
(Socio)



Ria
Grant Thornton

Al Consiglio di Amministrazione di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.
Alla c.a. del Presidente ed Amministratore Delegato
Dott. Corrado Coen

Al Collegio Sindacale di
Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.
Dott.ssa Carla Gatti – Presidente
Dott. Luciano Godoli – Sindaco effettivo
Dott. Claudio Bisignani – Sindaco effettivo

c/o Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.
via Solferino, 7
20121 Milano

Al Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A.
Alla c.a. del Presidente
Dott. Andrea Tempofosco
Alla c.a. dell'Amministratore Delegato
Dott. Carlo Manconi

Al Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.
Dott. Luciano Leonello Godoli - Presidente
Dott. Giacomo Bianchi – Sindaco effettivo
Dott. Giorgio De Simone – Sindaco effettivo

c/o Investimenti e Sviluppo S.p.A.
via Solferino, 7
20121 Milano

e p.c.
Alla Spettabile
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Via G.B. Martini 3
00198 ROMA

Divisione Corporate Governance
Ufficio Vigilanza Revisori Legali
c.a. **Dott.ssa Marina Cicchetti**

Divisione Informazione Emittenti
Ufficio Regole Contabili
c.a. **Dott.ssa Guglielmina Onofri**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Sempione, 30
20154 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 – 33 14 809
F 0039 (0) 2 – 33 104 195
E riami@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Sempione n.30 - 20154 Milano - Iscrizione al registro delle Imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420 - Albo Speciale CONSOB
Capitale Sociale: 1.610.010,00 di cui versato 1.303.760,00
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pescare-Rimini-Roma-Torino-Trento

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.



Milano, 14 settembre 2012
a mezzo Raccomandata a/r
anticipata via e-mail

Oggetto: Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a. e della consociata Investimenti e Sviluppo S.p.A.. Cause di interruzione anticipata. Richiesta delle conseguenti attivazioni.

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'atto di citazione che è stato notificato in data 23 luglio 2012 da Sintesi - Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.a. (già Yorkville Bhn S.p.A., di seguito "Sintesi" o la "Società") a Ria & Partners S.p.a. (di seguito, "Ria").

Con l'atto di citazione sopra richiamato, si vorrebbe contestare al revisore un preteso inadempimento nell'esecuzione dell'incarico, conferito in data 11 maggio 2012, avente ad oggetto le verifiche del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati pro forma della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 (di seguito, l'"Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011"), verifiche connesse alla redazione del prospetto informativo richiesto nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di Sintesi in data 3 novembre 2011 (di seguito, il "Prospetto Informativo").

In particolare, secondo quanto addotto nell'atto di citazione, il revisore non avrebbe svolto l'Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011 "con adeguata professionalità e capacità", con ciò "mancando a quei principi di revisione che attengono all'attività specifica dell'azienda convenuta". A detta della Società, in definitiva, il revisore avrebbe mancato di osservare, nello svolgimento dell'attività sopra richiamata, sia principi etici, sia principi tecnici.

Sotto altro profilo, sempre secondo la prospettazione di Sintesi, le ore di lavoro consuntivate ed i compensi richiesti dal revisore per lo svolgimento dell'Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011 risulterebbero indebitamente superiori rispetto al preventivo individuato nella proposta della società di revisione.

In relazione all'iniziativa giudiziaria sopra richiamata, ogni opportuna difesa sarà ovviamente svolta nelle competenti sedi, anche processuali, nelle quali verranno sviluppati tutti i richiami normativi, regolamentari, dottrinali e giurisprudenziali che evidenzieranno la piena infondatezza ed erroneità delle pretese della Società.

In ogni caso, in relazione a quanto sopra, con la presente, Ria Grant Thornton S.p.A., subentrata negli incarichi di revisione legale relativi a Sintesi e a Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito "IES"), in virtù delle delibere Consob n. 18255 e n. 18256 del 21 giugno 2012, intende rimarcare sin da ora la totale strumentalità delle pretese avanzate nell'atto di citazione nei confronti del revisore. A tale riguardo, pare doveroso sottolineare quanto segue.



- 1) L'incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011 è stato svolto dal revisore nel pieno rispetto delle normativa applicabile e degli standard professionali di riferimento, mettendo a disposizione di Sintesi un team di lavoro composto da qualificati professionisti che hanno svolto con scrupolo e diligenza l'attività ad essi affidata. In particolare, come richiamato nella stessa proposta in data 11 maggio 2012, nell'esecuzione delle proprie verifiche la società di revisione si è correttamente attenuta "per forma e contenuto alla Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9-8-2001 e del Regolamento Consob n. 809/2004/CE".

- 2) All'esito delle verifiche previste dall'incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011 e degli elementi così acquisiti, il revisore ha emesso la relazione in data 18 maggio 2012 (di seguito, la "**Relazione**") le cui chiare conclusioni sono qui di seguito riportate: "A nostro giudizio le ipotesi di base adottate dagli amministratori di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 corredati delle note esplicative, redatti per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni indicate nel precedente paragrafo 1, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti Prospetti Consolidati Pro-Forma è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Tuttavia, a causa degli effetti connessi alle incertezze relative alla capacità del Gruppo Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e del Gruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ed a causa della limitazione incontrata nel processo di revisione, indicati nei paragrafi 4.1 e 4.2, non siamo in grado di esprimere un giudizio se i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella redazione dei Prospetti Consolidati pro-Forma di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 siano corretti" (cfr. par. 5).

- 3) Ora, come noto, la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio (c.d. "*disclaimer*") rappresenta una delle quattro tipologie di relazione di revisione specificamente previste dall'art. 14 D. Lgs. 39/2010 per l'attività di revisione legale. La norma richiamata, peraltro, ripropone le previsioni anteriormente contenute nell'art. 156 TUIF e nell'art. 2409-ter cod. civ. (come modificato dal D. Lgs. 32/2007). Nello stesso senso si era espressa anche la Comunicazione n. DAC/99088450 emanata da Consob in data 1 dicembre 1999. Il *disclaimer*, del resto, è espressamente menzionato anche a livello di principi di revisione internazionali come modalità di espressione del giudizio del revisore (ISA 700 "Formazione del giudizio e relazione sul bilancio" e ISA 705).
Con specifico riferimento ai dati pro forma, merita di essere inoltre ricordato che la Comunicazione n. DEM/1061609 emanata da Consob in data 9 agosto 2001 (*Principio di verifica dei dati pro-forma e di stesura della relazione della società di revisione*) contempla espressamente la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio tra le conclusioni a cui il revisore può pervenire all'esito delle proprie verifiche. Risulta pertanto privo di ogni serio fondamento il tentativo svolto da Sintesi nel proprio atto di citazione di qualificare il *disclaimer* espresso dal revisore come una pretesa "mancanza di giudizio [...] ove vi era la necessità di ottenere ed esprimere un giudizio sia esso positivo che negativo". Il revisore, invero, all'esito delle proprie verifiche e sulla base degli elementi probativi acquisiti, ha formulato le proprie conclusioni in conformità alla normativa applicabile e pienamente in linea con gli standard professionali di riferimento, nonché con le indicazioni statuite dall'Autorità di vigilanza in proposito.



- 4) Dalla Relazione emerge in realtà inequivocabilmente che il *disclaimer* espresso da Ria sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione dei prospetti consolidati pro-forma di Sintesi è stato determinato (i) dalla sussistenza di una limitazione alle procedure di revisione relative all'*impairment test* svolto sull'avviamento di Sintesi con riferimento alla partecipazione in Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito "IES") e (ii) dall'esistenza di molteplici significative incertezze circa il presupposto della continuità aziendale sia di Sintesi, sia di IES (cfr. par. 4.1 e 4.2).
- 5) In questo stato di cose, la chiusura del procedimento amministrativo avanti l'Autorità di vigilanza riguardante il Prospetto Informativo e la mancata sollecitazione ai fini del relativo aumento del capitale lamentata da Sintesi non può che essere ricollegata alla insussistenza, in capo all'emittente stesso, di requisiti normativamente richiesti per l'esecuzione di una operazione straordinaria da parte di una società quotata (cfr. Regolamento 809/2004 Allegato 2, punto 7). Di certo, tale situazione non può essere attribuita ad una pretesa negligenza del revisore, che ha invece svolto l'Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011 in piena conformità ai prescritti standard professionali e, in particolare, alla Comunicazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001, esponendo doverosamente le conclusioni a cui è pervenuto all'esito delle sue verifiche.
- 6) Per quanto concerne poi le contestazioni sollevate da Sintesi in merito all'entità dei corrispettivi richiesti dal revisore, occorre innanzitutto precisare che solo una delle fatture menzionate nell'atto di citazione si riferisce effettivamente all'Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011, vale a dire la fattura n. 982/2012 in data 7 giugno 2012 per l'importo di Euro 19.698,80.

Viceversa, la fattura n. 1052/2012, emessa dal revisore in data 13 giugno 2012 per l'importo di Euro 66.550,00 e qualificata nell'atto di citazione nientemeno come un "*fuor d'opera*", riguarda un diverso, precedente incarico, affidato da Sintesi a Ria in data 18 novembre 2011, sempre in vista della redazione del Prospetto Informativo. Si tratta di un incarico che aveva ad oggetto, in quell'occasione, la verifica dei dati pro-forma relativi al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2010 e la situazione semestrale individuale e consolidata di Sintesi al 30/06/2011 (di seguito, l'**"Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2010 e al 30.06.2011"**). Tale circostanza emerge chiaramente dalla stessa descrizione riportata nella fattura n. 982/2012 sopra richiamata che Sintesi, in modo fuorviante, pretende invece di riferire al successivo, diverso Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011.

L'atto di citazione, dunque, è del tutto errato anche sotto il profilo meramente fattuale.

- 7) Per ricostruire allora correttamente la situazione la fattura n. 1052/2012, va ricordato che la proposta relativa all'Incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2010 e al 30.06.2011 prevedeva una stima di onorari pari ad Euro 12.000, corrispondente a circa 80 ore lavorative. Tuttavia, l'espletamento dell'attività di revisione ha richiesto una mole di attività decisamente più consistente rispetto a quanto preventivato dal revisore, e ciò per ragioni certamente ad esso non addebitabili. I dettagli delle prestazioni svolte sono stati riepilogati alla Società con comunicazione in data 22 maggio 2012.



In effetti, come risulta anche dalla copiosa corrispondenza scambiata, le verifiche del revisore si sono protratte per quasi due mesi e sono risultate particolarmente complesse e laboriose in quanto Sintesi ha ritenuto di sottoporre via via al revisore almeno 8 diverse versioni dei dati finanziari pro-forma in questione.

A fronte dei reiterati cambiamenti apportati da Sintesi, il revisore si è comunque attivato per lo svolgimento delle proprie verifiche e si è pure visto costretto ad aumentare le risorse coinvolte nel team di lavoro per poter svolgere tempestivamente l'incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2010 e al 30.06.2011.

Pertanto, l'incremento dell'attività effettuata dal revisore rispetto a quanto preventivato, non solo era pienamente conosciuto da Sintesi, via via che il lavoro si sviluppava sulle diverse versioni dei dati pro-forma, ma è stato indotto dallo stesso comportamento della Società. Alla luce di tali circostanze, le contestazioni sollevate da Sintesi circa l'importo della fattura n. 1052/2012 appaiono prive di ogni fondamento.

- 8) D'altra parte, neppure può essere taciuto che l'incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2010 e al 30.06.2011 si è concluso con l'emissione da parte del revisore di due relazioni in data 5 marzo 2012 nell'ambito delle quali la società di revisione, all'esito delle articolate verifiche svolte e degli elementi probativi raccolti, ha espresso un *disclaimer* sulla correttezza dei criteri di valutazione e principi contabili utilizzati da Sintesi nella redazione dei prospetti pro-forma per i semestri chiusi al 31.12.2010 e 30.06.2011.

Nessun riferimento a tali *disclaimer* è rintracciabile nell'atto di citazione, né la Società ha ritenuto di mettere in discussione la diligenza del revisore con riguardo allo svolgimento dell'incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2010 e al 30.06.2011 e alle conclusioni cui è pervenuto il revisore. Anzi, in data 11 maggio 2012, Sintesi ha conferito allo stesso revisore l'analogo incarico sui Dati Pro-Forma al 31.12.2011, richiamato nell'atto di citazione, che si è concluso con un analogo *disclaimer*.

* * *

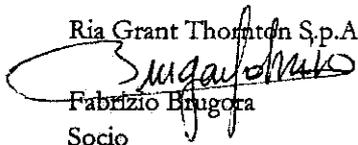
Gli elementi sopra richiamati evidenziano inequivocabilmente, ad avviso dell'esponente, l'infondatezza e la natura strumentale dell'iniziativa giudiziaria avviata dalla Società. In questo contesto, come già evidenziato nella lettera inviata a Sintesi e a IES in data 10 agosto 2012, il contenzioso instaurato da Sintesi si qualifica come una significativa minaccia all'indipendenza del revisore ai sensi del par. 5.9 ("Controversie") del Principio di Revisione n. 100 ("Principi sull'indipendenza del revisore"). Ria Grant Thornton S.p.A. ritiene dunque che la propria indipendenza sia, allo stato, seriamente compromessa alla luce di quanto previsto dagli *standard* professionali di riferimento, nonché dalla normativa applicabile. Si è venuta dunque a creare la necessità di interrompere anticipatamente gli incarichi di revisione legale in oggetto.



Pertanto, alla luce dell'attuale stato della disciplina del D. Lgs. 39/2010 e dei relativi regolamenti attuativi, nonché in conformità a quanto previsto dal citato par. 5.9 del Principio di Revisione n. 100, si ribadisce l'invito già indirizzato ai consigli di amministrazione di Sintesi e di IES, affinché provvedano quanto prima a convocare le rispettive assemblee per l'interruzione degli incarichi di revisione in oggetto e la nomina di un nuovo revisore, nonché ai collegi sindacali di Sintesi e di IES affinché pongano in essere tempestivamente gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 39/2010 in relazione al conferimento del nuovo incarico di revisione legale.

La presente lettera viene inviata anche a Consob per Sua opportuna informazione.

Distinti saluti.

Ria Grant Thornton S.p.A.

Fabrizio Brugola
Socio